

Imprese Mercato



Sarà l'innovazione a guidare la crescita

di Daniele Pascucci

La Mitutoyo Corporation ha messo in atto una serie di iniziative per espandersi ulteriormente nel mercato europeo, fra queste, una nuova sede a Neuss (in prossimità di Düsseldorf, Germania). La situazione del nostro Paese nelle parole di Giovanni Costa, presidente Mitutoyo Italiana

Tutti sono d'accordo nell'affermare che la crisi economica è anche un'occasione per rivedere la propria organizzazione e prepararsi ad affrontare il ritorno alla normalità da posizioni più favorevoli. Tutti lo dicono ma pochi lo fanno: fra questi ultimi c'è la giapponese Mitutoyo Corporation che ha appena dato vita alla costituzione di una nuova sede europea a Neuss (in prossimità di Düsseldorf, Germania) a supporto della gestione strategica e della crescita delle proprie attività in Europa. Mitutoyo Messgeraete GmbH (la principale controllata in territorio tedesco del Gruppo Mitutoyo, con circa 300 dipendenti) è oggetto di una riorganiz-

zazione e dal 1° gennaio 2010 ha mutato la propria denominazione sociale in Mitutoyo Europe GmbH per meglio assolvere al suo nuovo ruolo. Harumi Aoki, amministratore di Mitutoyo Corporation, ha assunto l'incarico di presidente della nuova società e di responsabile delle attività europee. Mitutoyo Europe GmbH sovrintende alle vendite, ai servizi e ai siti produttivi di Mitutoyo in tutta Europa e nei mercati vicini, tra cui Turchia e Russia. La società opererà altresì nel campo della pianificazione e implementazione delle strategie a medio e lungo termine per le attività europee. In Olanda, a Venlo, avrà invece sede il

Centro di distribuzione europeo (European distribution centre - EDC), pensato per migliorare la logistica, ridurre i tempi di lancio dei prodotti sul mercato e i costi operativi. Uno degli obiettivi primari di Mitutoyo Europe GmbH è rappresentato dalla promozione del coordinamento tra le società europee del Gruppo al fine di ottimizzare le vendite e i servizi di assistenza tecnica, rafforzando la soddisfazione della clientela. In aggiunta, la società metterà a disposizione dell'intero Gruppo la sua esperienza in materia amministrativa e di conformità con la legislazione comunitaria e internazionale, in particolare in tema di controlli delle esportazioni e direttive ambientali. Mitutoyo Corporation è un operatore globale e la nascita di Mitutoyo Europe GmbH costituisce un ulteriore passo in avanti nel dispiegamento di politiche uniformi e unificate di vendita e assistenza, tese a migliorare e rafforzare i servizi resi ai clienti in tutto il mondo. "La Mitutoyo Italiana - afferma Giovanni Costa, che ne è presidente - saluta e augura grandi suc-



Giovanni Costa, presidente Mitutoyo Italiana.

cessi ai colleghi impegnati in questa nuova avventura, inoltre mette a disposizione il proprio staff, le conoscenze, il Centro di distribuzione e tutte le risorse con l'obiettivo di raggiungere insieme i target preposti".

Investire nel futuro. La sede italiana della Mitutoyo è a Lainate, in provincia di Milano, e impiega circa 62 persone con un mercato che principalmente è collocato nell'ambito delle lavorazioni meccaniche ma che abbraccia anche i settori più svariati fra cui microelettronica, biomedicale, energia ecc. "Il nostro principale punto

di forza, in Germania, in Italia, in tutto il mondo è avere alle spalle un grande Gruppo giapponese in grado di costruire strumenti di altissima qualità e di precisione proverbiale - dice Costa - infatti possiamo tranquillamente affermare che Mitutoyo è fra le prime aziende del mondo per investimenti nella ricerca, con percentuali che mediamente sono a due cifre e ciò ci colloca tra le aziende più innovative e virtuose del mercato. Nonostante qualità e dinamismo però la crisi economica si è fatta sentire pesantemente, il quadro che traccia il presidente Costa è quello tipico a cui ormai ci siamo abituati: telefoni muti, clienti che se ti incontrano è al massimo per bere un caffè insieme e attività principalmente ridotte ai servizi.

"Dal nostro punto di osservazione - aggiunge Costa - abbiamo visto negli ultimi tempi che, grosso modo, un terzo delle aziende metalmeccaniche sono chiuse, un terzo sono in cassa integrazione e un terzo lavorano giusto per sopravvivere. La crisi è di carattere finanziario, se fosse di mercato si potrebbe intervenire in qualche maniera, se avessimo sbagliato nell'operare potremmo correggerci, insomma non è che i calibri non vanno più, il mercato degli strumenti di misura è vivo come prima solo che, adesso come adesso, si preferisce aspettare per acquistare".

Il mercato domani. Secondo Giovanni Costa ci saranno delle trasformazioni nel mercato del dopo-crisi: la situazione sarà caratterizzata da volumi di produzione inferiori e le aziende dovranno riconvertirsi o riorganizzarsi profondamente.

"Per quanto riguarda il nostro segmento - spiega Costa - ci attendiamo buoni risultati dalla meccanica fine di precisione; il mercato cambierà nei prossimi anni e si evolverà verso una richiesta di strumenti ancora più performanti e noi, grazie alla nostra continua ricerca, avremo le soluzioni giuste". Per il presidente di Mitutoyo Italiana non c'è nessuna ragione per cui la produzione debba rinunciare agli strumenti di misura e controllo, quindi ovviamente non ci saranno enormi cambiamenti, però, con l'aumentare inesorabile della richiesta di prodotti di maggiore qualità, ci sarà l'esigenza di avere strumenti ancora più precisi e la compagnia giapponese è pronta a seguire le nuove esigenze con le soluzioni adeguate. Si tratta quindi di aspettare che tornino gli splendori di qualche anno fa? La risposta di Costa è precisa: "Non torneremo più ai livelli che avevamo conosciuto qualche tempo fa - conclude - forse fra dieci anni arriveremo all'80% dei risultati del passato, l'importante per noi sarà esserci e stare, come sempre, fra i primi".

READERSERVICE.IT - MITUTOYO ITALIANA n. 98